

**LE PRIORITÀ IDENTITARIE
DEL TAVOLO PARITARIO
DI DIALOGO,
APPROFONDIMENTO
E CONFRONTO**

PREAMBOLO

Questo è il tempo del coraggio. Per l'Italia. Per l'Europa. Per l'intero Occidente. Per poterlo esprimere occorre stare dentro il contesto in cui viviamo, esserne attori percepiti e decisivi. Se si vuole coltivare l'ambizione di orientare la Modernità, nei vari ambiti in cui si manifesta, occorre recuperare il metodo socratico del conoscerla, del capirla, dell'interpretarla.

A questo scopo si dà vita al TAVOLO PARITARIO di Dialogo, Approfondimento e Confronto.

Tale Tavolo più che un luogo fisico va inteso come un Metodo di lavoro attraverso il quale le variegate Esperienze sia associative che politiche, cristianamente ispirate e non, potranno incontrarsi e mettere in comune valutazioni, progetti ed iniziative.

L'intento è duplice: da una parte superare la frammentazione delle Esperienze cristianamente Ispirate che hanno portato la loro azione alla irrilevanza e, dall'alto, por fine al nanismo delle Esperienze politiche dell'area centrista.

Attraverso l'intransigenza del Dialogo si favorirà una fase di approfondimento sulle questioni prioritarie che interessano il futuro dell'Italia e dell'Europa e quindi di essere in grado di mettere in campo Linee Guida che abbiano un orizzontale necessariamente sovranazionale.

Cercare di portare a sintesi queste problematiche va considerata condizione preliminare per poter permettere, in una fase successiva, ai Soggetti che lo animano, pur mantenendo ognuno la propria identità e la propria struttura, possano anche scegliere di presentarsi insieme alle elezioni, concordando in tal caso le modalità di collegamento, il programma ed i candidati.

Per assicurare a tutti i partecipanti parità di condizioni, si è individuata anche una sede neutra e politicamente non esposta, ovvero dentro un Centro Studi che opera presso la Jesus Pastor, in Via Alberico II, a Roma. E inoltre di avvalerci dell'accompagnamento spirituale di mons. Gianni Fusco, che di questo Centro è il responsabile.

Potranno aderire coloro che sottoscriveranno le sopracitate Priorità, ovvero persone singole, rappresentanti di Associazioni, Movimenti sociali e politici, sindacati, categorie....

Ogni sottoscrittore è libero di rappresentare o meno il Tavolo di cui sopra.

LE PIETRE ANGOLARI DELLA NOSTRA IDENTITÀ

1. - Principi e valori irrinunciabili

Pietre angolari invalicabili di ogni iniziativa di collegamento interno ed esterno al comitato, sono i principi e i valori non negoziabili, così come delineati dalla “*Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l’impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica*”, approvata da Giovanni Paolo II, nell’Udienza del 21 novembre 2002.

(“Se il cristiano è tenuto ad «ammettere la legittima molteplicità e diversità delle opzioni temporali, egli è ugualmente chiamato a dissentire da una concezione del pluralismo in chiave di relativismo morale, nociva per la stessa vita democratica, la quale ha bisogno di fondamenti veri e solidi, vale a dire, di principi etici che per la loro natura e per il loro ruolo di fondamento della vita sociale non sono “negoziabili” Nota, p. 4).

2 – Sussidiarietà

Il Tavolo Paritario s’impegna affinché ogni programma sociale e politico sia attuato in linea con il principio di sussidiarietà. (“Un intervento troppo spinto dello Stato può minacciare la libertà e l’iniziativa personali. La dottrina della Chiesa ha elaborato il principio detto di *sussidiarietà*. Secondo tale principio, «una società di ordine superiore non deve interferire nella vita interna di una società di ordine inferiore, privandola delle sue competenze, ma deve piuttosto sostenerla in caso di necessità e aiutarla a coordinare la sua azione con quella delle altre componenti sociali, in vista del bene comune». art. 1883 “Catechismo della Chiesa Cattolica”).

3 - Salvaguardia del creato

Il Tavolo Paritario opera per la salvaguardia del creato, così come enunciato nell’enciclica *Laudato si’* di Papa Francesco, pubblicata il 18 giugno 2015, e sottolinea che non si può difendere la natura se non si difende ciascun essere umano dal concepimento alla morte naturale, il povero, il disabile e l’emarginato e se non si difende e promuove la famiglia retta e intesa, ovvero come riconosciuta dalla Costituzione italiana (“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull’uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell’unità familiare “art. 29 della Cost.).

4 - Comunità educante

Il Tavolo Paritario opera affinché la scuola sia sussidiaria ai genitori nel promuovere lo sviluppo umano integrale di ogni loro figlio. Ogni percorso di studio va offerto a parità di costo a tutti.

IL LAVORO DENTRO UN APPROCCIO CULTURALE NUOVO

Nei prossimi anni, che coincidono con l'attuazione del programma Next Generation UE, anche promuovendo un approccio culturale nuovo, vogliamo puntare all'obiettivo di ridurre in modo significativo il divario del tasso di occupazione rispetto la media dei paesi UE, riducendo in modo drastico il volume delle persone in età di lavoro disoccupate o scoraggiate, attualmente superiore ai 5 milioni.

Questo obiettivo presuppone quattro condizioni:

- di elevare in modo massiccio gli investimenti sulle politiche attive ed in particolare quelli rivolti ad adeguare e convertire le competenze delle persone sugli assi dell'integrazione tra i percorsi formativi e quelli lavorativi e degli investimenti per la formazione continua nell'ambito delle imprese;
- di rafforzare, dando attuazione all'art 46 della nostra Costituzione il dialogo tra le istituzioni, le parti sociali e gli operatori dei servizi per l'incontro tra la domanda e offerta di lavoro, anche con la finalità di rendere sostenibile la mobilità del lavoro offrendo sostegni adeguati alle persone che perdono involontariamente il lavoro. Per questo scopo va riformata l'Agenzia nazionale del lavoro trasformandola in un Ente federale compartecipato dalle Regioni, in grado di dialogare con le analoghe agenzie dei principali paesi aderenti alla UE per favorire l'integrazione dei percorsi formativi e lavorativi in ambito sovranazionale;
- di contingentare in modo rigoroso i tempi dell'utilizzo dei sostegni al reddito, condizionandoli alla ricerca di un nuovo lavoro e alla accettazione delle nuove offerte;
- di riformare il sistema contrattuale valorizzando la contrattazione decentrata verso le aziende e i territori per l'obiettivo di favorire la crescita della produttività e dei salari dei lavoratori.

RIPRISTINARE IL PROPORZIONALE PER AFFERMARE L'IDENTITÀ

Il sistema proporzionale è necessario per determinare un assetto diverso del Parlamento da quello attuale, essendo questo il frutto di un sistema ibrido: una parte maggioritario ed una parte proporzionale che ha dimostrato ormai il suo fallimento.

Trent'anni fa si è abolito il sistema elettorale proporzionale e gli elettori non hanno votato né i parlamentari non potendo esprimere la preferenza, né i governi!

La identità dei partiti o dei movimenti da trent'anni è oscurata dalle alleanze che non sono omogenee o convergenti ma pasticciate e occasionali. I sistemi inventati in questi anni non hanno incentivato il confronto ma hanno alimentato lo scontro e la distruzione dell'avversario. La inconcludenza e la litigiosità del sistema bipolare è sotto gli occhi di tutti.

Chi ha esperienza istituzionale sa che le coalizioni sono credibili e possibili se in Parlamento e solo in Parlamento si confrontano i gruppi politici per trovare punti di intesa.

Dagli anni '90, i governi non sono stati mai espressione del corpo elettorale e quando lo sono stati come quello di Berlusconi e di Prodi) hanno avuto durata minima.

Va citato l'esempio dell'ultima legislatura ancora in corso per la quale ancora non sappiamo chi abbia vinto! Abbiamo avuto tre governi completamente diversi da quello che gli elettori immaginavano e oggi la coalizione del cosiddetto centro destra, che si è presentato unito agli elettori, partecipa al governo in maniera alternativa, ora uno ora l'altro.

Quale possibile credibilità per gli elettori? La legislatura è nata senza una maggioranza politica ma con tre diverse, che hanno poi determinato, sia pure per l'emergenza della pandemia un Presidente del Consiglio fuori da qualunque programmazione elettorale.

Se dagli anni 90 la necessità di ricercare le alleanze ha fatto venir meno l'identità e ha privilegiato l'indistinto" di ogni movimento politico, i sistemi proposti negli anni non hanno funzionato e quindi bisogna privilegiare l'identità che solo può determinare governabilità.

IL SENATO DEI TERRITORI

Ci sentiamo impegnati a valorizzare le autonomie locali quali soggetti protagonisti dell'azione tesa a perseguire il Bene Comune, come definito dalla Dottrina sociale della Chiesa e nel rispetto del principio di Sussidiarietà riconosciuto dagli articoli 118 e 120 della Costituzione.

Le comunità territoriali costituiscono ad un tempo il primo livello istituzionale di risposta alle esigenze dei cittadini e il punto di partenza per la selezione e la formazione di una nuova classe dirigente.

L'azione a livello di enti territoriali costituisce quindi la sede precipua per:

- a) politiche a favore della vita e della famiglia da applicare in chiave sussidiaria e non assistenziale, e disgiunte dalle politiche per il contrasto della povertà;
- b) inserire negli Statuti comunali fra le finalità della comunità civica il principio di Sussidiarietà orizzontale e il riconoscimento e la promozione della vita dal concepimento alla morte naturale;
- c) istituire la giornata della vita nascente;
- d) sostenere le misure aventi l'obiettivo di promuovere il diritto alla genitorialità e di rimuovere le cause che inducono la donna a decidere di abortire, anche promuovendo la collaborazione con i Centri di Aiuto alla Vita e con i Consultori familiari;
- e) introdurre l'indice d'equità familiare, che permetta di ripartire i carichi impositivi e tariffari fra le famiglie, tenendo anche conto dei nuclei familiari con più figli o con soggetti, anche anziani, in condizioni di disabilità;
- f) approvare una disciplina della assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, buoni casa e contributi in conto interessi che consideri i carichi familiari, ivi inclusi il concepito.
- g) previsione di misure a sostegno dei tempi sociali e dei tempi per la famiglia
- h) servizi a supporto della cura familiare per la permanenza di soggetti deboli nella famiglia
- i) promuovere e sostenere servizi di assistenza all'infanzia anche gestiti direttamente da associazioni di famiglie e/o associazioni no profit e più in generale, misure per favorire la sussidiarietà orizzontale in conformità con la riforma della normativa sul terzo settore
- j) promozione di Politiche per l'infanzia, l'educazione e l'istruzione coerenti con la valorizzazione della famiglia.

A tal fine verrà costituito il Senato dei Territori che raccolga gli eletti di tutti i livelli istituzionali (Circoscrizioni, Comuni, Comunità territoriali, Province, Regioni, Parlamento...) sia in carica che già impegnati, come strumento di raccordo con le Comunità e come risorsa inesauribile di esperienza e di sensibilità.

L'AMBIENTE: UN BENE SOCIALE INDISPONIBILE

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre terra

4 Secondi di Antropocene – Il cosiddetto *antropocene*, ovvero il periodo della nostra storia in cui l'uomo ha sviluppato gran parte della tecnologia che noi sfruttiamo, equivale soltanto agli ultimi 4 secondi dell'ipotetico anno con cui si rappresenta il calendario geologico della *madre terra*.

Negli ultimi quattro secondi di arco temporale, quindi, siamo riusciti a condizionare il delicato equilibrio che nei precedenti 31.536.996 secondi si era formato nel sistema terra trasformando l'ostico ambiente primordiale in quello attuale.

Il Cambiamento Climatico – Se i combustibili fossili sono stati fino ad oggi fondamentali per generare calore ed energia, i milioni di tonnellate di anidride carbonica, polveri sottili ed altre sostanze impattanti da essi prodotti, non ci consentono oltre di scalfire l'equilibrio conquistato da millenni di cammino della *madre terra*.

Occorre rivolgerci con maggiore solerzia e risoluzione verso le cosiddette *fonti rinnovabili*.

Energia realmente Pulita – L'Italia ha un patrimonio idrico, eolico e soprattutto geotermico che può essere sfruttati assai più proficuamente di quanto lo sia stato ad oggi. Il territorio ha tantissimi siti dove captare enormi quantità di calore dal sottosuolo, ha diverse zone ventose a basso valore paesaggistico in cui installare campi eolici, ha molti corsi d'acqua a carattere torrentizio sfruttabili con le centrali a rilascio istantaneo.

La media potenza - L'evoluzione tecnologica permette ad oggi la realizzazione, con buona sostenibilità economica, di un programma basato su centrali di *media potenza* che permetterebbe: 1) di avere basso impatto ambientale delle stesse sul territorio; 2) di creare un sistema capillare che diminuirebbe la spesa in capo alle reti di distribuzione dell'energia; 3) di aprire notevoli possibilità all'iniziativa degli enti locali/territoriali per installare e gestire centrali energetiche progettate per sfruttare al meglio le specifiche risorse del territorio rispettando le peculiari esigenze di impatto ambientale.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua

L'Oro Blu - La definizione di *oro blu*, in riferimento all'acqua la evidenzia come una risorsa basilare e prioritaria bene comune dell'umanità. Oggi, alla crisi idrica che coinvolge molte popolazioni che vivono nei paesi a basso reddito, si affianca analoga situazione anche nei paesi più sviluppati che, a causa di errate politiche ambientali, si stanno trasformando in aree a stress idrico.

Aquam Nostram - L'Italia è un paese ricco di risorse idriche ma occorre agire con azioni importanti per: 1) ridurre i notevoli sprechi causati dalla vetustà degli acquedotti; 2) manutentare e ripristinare le capacità idrauliche dei bacini artificiali di riserva insabbiati; 3) attivare strategie di riciclo delle acque reflue depurate; 4) sensibilizzare l'opinione pubblica al risparmio ed al controllo dei consumi.

Beati quelli che 'l sosterrano in pace

Contrastare il Male - L'*obsolescenza programmata* in economia industriale è una strategia volta a definire il ciclo vitale di un prodotto in modo da limitarne la durata ad un periodo prefissato. L'*obsolescenza programmata* va combattuta alla radice, perché è il sinonimo di strategie economiche basate solo sul guadagno e non sul raggiungimento del bene sociale.

Progettare il Bene - Occorre perseguire la *progettazione ecocompatibile* ovvero un modello economico che coinvolge l'intero processo di ideazione, progettazione, produzione e gestione di beni che allunghi il più possibile la durata del bene e tenga anche conto del fine vita, incentivando la possibilità della manutenzione e/o del riutilizzo del bene stesso, recuperando la virtuosità del rapporto pubblico-privato.

Leggi Coraggiose - Occorre prima di tutto normare e contemporaneamente incentivare la produzione di beni pensati secondo la *progettazione ecocompatibile*, riducendo al massimo lo sfruttamento delle risorse primarie.

L'economia circolare - Occorrono filiere complete di riciclo che coinvolgano tutto il ciclo di vita completo del rifiuto ovvero: la sua produzione, la sua raccolta, la sua lavorazione, l'utilizzo specifico finale del prodotto riciclato ottenuto.

I decreti sulla *cessazione della qualifica di rifiuto* sono assolutamente necessari ma non bastano. Occorre ripensare tutta la normativa soprattutto nei suoi principi costituenti aggiornando, in base all'evoluzione scientifica e di allineamento alla normativa europea, gli approcci concettuali di valutazione degli impatti ambientali e sanitari.